



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 6

11 Febbraio 2024 - VI Domenica T.O.

Don Alfredo Di Stefano

DIO E' GUARIGIONE CONTRO OGNI NOSTRO MALE

Un lebbroso. Il più malato dei malati, di malattia non soltanto fisica, un rifiuto della società.

E Gesù invece si avvicina, si oppone alla cultura dello scarto, accoglie e tocca il lebbroso, l'ultimo della fila. Tocca l'intoccabile. Ama l'inamabile: per la legge mosaica quell'uomo era castigato da Dio per i suoi peccati, un rifiutato dal cielo.

Il lebbroso non ha nome né volto, perché è ogni uomo.

A nome di ciascuno geme, dalla sua bocca velata, una espressione bellissima: **«Se vuoi, puoi guarirmi».** Con tutta la discrezione di cui è capace dice: **«Se vuoi».**

E intuisco Gesù felice di questa domanda grande e sommessa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: **«Se vuoi».** A nome di ogni figlio della terra il lebbroso chiede: **che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata? Che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici, una pedagogia di sofferenze per provare la nostra pazienza, o vuole figli guariti?**

E Gesù felice di poter rivelare Dio, di poter dire una parola ultima e immensa sul cuore di Dio risponde: **«Lo voglio: guarisci!».**

Ripetiamocelo, con emozione, con pace, con forza: **eternamente Dio altro non vuole che figli guariti.**

È un Dio che fa grazia, che risana la vita, a cui importa la mia felicità prima e più della mia fedeltà.

Il lebbroso guarito, disobbedendo a Gesù, si mise a proclamare e a divulgare il fatto. Ha ricevuto e ora dona, attraverso gesti e parole e carne di primavera, la sua esperienza felice di Dio.

L'immondo diviene fonte di stupore, il rifiutato è trasformato dall'accoglienza.

Ciò che è scritto qui non è una fiaba, funziona davvero, funziona così. Persone piene di Gesù oggi riescono a fare le stesse cose di Gesù. Pieni di Gesù fanno miracoli. Sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: barboni, tossici, prostitute, li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi -e sono migliaia e migliaia- sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori.

Prendere il vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo.

E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano che **fare questo dona una grande felicità.**

Ha sempre un fascino particolare il **Rito della Luce**, che caratterizza la festa della Candelora, il 2 febbraio. Ancora più significativa la presenza -gomito a gomito- di bambini, ragazzi, genitori, zii, nonni, proprio come l'esperienza di fede del piccolo Gesù, portato al Tempio da Maria e Giuseppe e preso tra le braccia dal vecchio Simeone che con l'anziana Anna aspettava da tempo di vivere quel momento di grazia.



NIENT'ALTRO CHE TE, SIGNORE



Nel VII centenario della canonizzazione di S. Tommaso d'Aquino, il nostro Vescovo Gerardo gli ha dedicato una preghiera, che noi abbiamo riportato su un segnalibro con l'immagine del 'nostro' S. Tommaso così com'è raffigurato nel dipinto che è nella Cappella della Madonna delle Grazie al Castello.

Signore Gesù,

Verbo del Padre e Parola creatrice,
con il dono della sapienza hai infiammato
il cuore e la mente di san Tommaso d'Aquino.
Il tuo Spirito lo ha formato discepolo della Parola,
infaticabile maestro di dottrina, esempio di virtù,
ferito d'amore dal tuo costato
trafitto sulla croce.

O amabile Dottore di santità,

angelico nel cuore e nella vita, orante e mite,
luminare della Chiesa e del mondo intero,
il nostro lembo di terra benedetta ti venera
come insigne predicatore del mistero di Cristo
celebrato nella Parola,
gustato nel Pane eucaristico.

O santo Dottore di umanità,

sciogli i dubbi oscuri, libera da inganni ed errori,
aprici allo splendore della Verità che hai scrutato
con umile ragione e vissuto con fede operosa.

Il tuo esempio illumini l'intelligenza
mai compiuta della bellezza di Cristo,
sommo ed eterno Bene.

Gesù Maestro,

incoraggia ciascuno
a lasciarsi provocare dalla storia,
luogo drammatico e insieme magnifico,
per scorgere in essa le tracce del Regno che viene
e desiderare nient'altro che Te, Signore.

Amen.

† Gerardo Antonazzo



Lo striscione a organetto con il Cantico delle Creature 'illustrato' con le immagini del nostro paese e il commento dei ragazzi



Era presente anche l'AC di San Lorenzo domenica scorsa alla **Festa della Pace**, aperta con bei momenti di canto e di gioco nella palestra dell'Istituto comprensivo Rosati: la Dirigente **Rosella Puzzuoli**, isolana anche lei, nel suo saluto ha ricordato con un pizzico di nostalgia che i suoi 'inizi' in parrocchia sono stati proprio come educatrice ACR. Poi una lunga 'marcia' con bandiere e striscioni inneggianti alla Pace e al Cantico delle Creature di S. Francesco si è snodata fino alla Cattedrale per la S. Messa presieduta dal Vescovo Gerardo con gli Assistenti, don Giuseppe, don William, don Florin e il diacono Gianni, mentre don Marcello ci ha raggiunto nel pomeriggio. Il pranzo seduti sull'erba nel Parco S. Chiara è stato piacevolissimo grazie a 'Frate Sole' splendente in un cielo senza nuvole e senza vento. Quindi gli adulti e i giovani si sono ritrovati nelle sale della Cattedrale per un confronto sui temi della Pace e dell'Ambiente, mentre i piccoli sono tornati nella palestra per 'sfidarsi' in giochi a squadre sull'inquinamento acustico ed ambientale e sui diritti/doveri dei bambini.

Giusto il tempo per i messaggi finali, la foto di gruppo e la festa finisce, ma la **PACE** rimane... **IN TESTA!**



Pellegrinaggio parrocchiale ad ASSISI

Una vera ed autentica ricarica spirituale è stata la giornata del 5 Febbraio ad Assisi... sui passi di Francesco e Chiara per una lezione di **mitezza ed umiltà!**

Quanta PACE abbiamo respirato per le strade e quanta ricchezza artistica e spirituale abbiamo gustato con gli occhi visitando la Basilica Inferiore e Superiore di San Francesco!

La preghiera collettiva e personale non è mai mancata, soprattutto davanti alla tomba che custodisce le spoglie del Santo.

Alle ore 11:00, il nostro parroco don Alfredo ha celebrato la messa nella Cappella di San Bonaventura ed ha benedetto solennemente i priori e membri delle Confraternite del S.S. Crocifisso e dell'Orazione e della Buona Morte che hanno rinnovato i loro impegni ed incarichi spirituali.



La funzione religiosa si è conclusa con il canto "**Dolce sentire**" per ringraziare **l'Altissimo Creatore** del dono della vita.

Significativa e commovente è stata anche la visita al **Beato Carlo Acutis**, presso il Santuario della Spogliazione, dove abbiamo pregato per tutti i giovani e i bisognosi della Misericordia di Dio.

Non è mancato un momento di convivialità intorno ad una ricca tavolata di buone pietanze con gustoso dolce finale, offerto dalla carissima Ernestina Di Scanno.

Il pomeriggio è trascorso rapidamente a S. Maria degli Angeli, visitando il Roseto, ma non la Porziuncola perché in fase di restauro.

La rappresentanza della Confraternita della Madonna del Divino Amore ringrazia per l'invito ricevuto ed augura a tutti di trasmettere con fede il messaggio di San Francesco: "**Il Signore ti dia PACE**" per vivere in **perfetta letizia!**

Consorella Rita Villa



NOI, PELLEGRINI IN TURCHIA

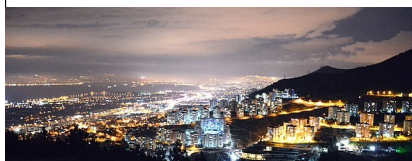
VENERDI 26 APRILE: mattinata a ISTANBUL e poi IZMIR

Non si può lasciare Istanbul senza aver visitato la **Moschea di Solimano il Magnifico**, sulla riva ovest del **Corno d'Oro**, la più bella delle moschee ottomane della città. Edificata tra il 1550 e il 1557 dal celebre **Mimar Sinan** su uno **dei sette colli dell'antica Costantinopoli**, è circondata da mura esterne e, come vuole la tradizione architettonica ottomana, adiacenti alla moschea vi sono altri edifici che formano il **külliye (complesso edilizio)**: scuole, un **imaret (ricovero e mensa popolare)**, un ospedale, un **hamam (il bagno turco ancora in funzione)**, un ospizio gratuito per i viaggiatori, un cimitero che ospita il **mausoleo del sultano Solimano, della moglie e della figlia**.



Salutata Istanbul, si parte in pullman per raggiungere **IZMIR**, l'antica Smirne, che significa "**mirra**". Qui viveva una comunità fondata da S. Giovanni, a cui è indirizzata una lettera nell'Apocalisse.

Leggendaria patria di Omero, ha avuto una storia complessa. Oggi è la 3° città della Turchia, con un lungomare splendido, il Kordon, bei palazzi e monumenti tra antichi caravanserragli e festosi bazar.



AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI, 11 FEBBRAIO - GIORNATA DEL MALATO

Ore 16.00: Recita del S. Rosario nella Cappella delle Suore in Via Selva

Ore 17.00: S. Messa presso l'Hospice "Casa delle Farfalle"

Il tema del MESSAGGIO DEL PAPA «Non è bene che l'uomo sia solo». Curare il malato curando le relazioni si ispira al capitolo 2 del Libro della Genesi. Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità, ma anche la ferita mortale del peccato, che genera sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento da tutto e da tutti.

Ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita. Il Santo Padre richiama quindi il modello del Buon Samaritano (Lc 10, 25-37) con la "sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre" e ricorda che "la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza".

Per questo, prendersi cura del malato significa adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. Si contrasta così la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e cresce la cultura della tenerezza e della compassione. L'invito, quindi a mettere i malati, i fragili, i poveri al centro della Chiesa e al centro della nostra attenzione umana e della nostra sollecitudine pastorale. "Non dimentichiamolo -è il monito di Papa Francesco- E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli Infermi, perché interceda per noi e ci aiuti a essere artigiani della vicinanza e della relazione fraterna".

L'UNITALSI A SAN CARLO



PARROCCHIA MADONNA DEI FIORI SAN CARLO ISOLA DEL LIRI

NOSTRA SIGNORA DI LOURDES
DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024

ORE 9:00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORE 17:00
SOLENNI CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA DA SUA E.C.C.ZA MONS. GERARDO ANTONAZZO

ORE 18:15
FIACCOLATA CON LA VENERATA STATUA DELLA MADONNA DI LOURDES ALL'ESTERNO DELLA CHIESA

In caso di pioggia, la Fiaccolata si farà statica all'interno della chiesa.

N. B. NON SI CELEBRERÀ LA MESSA DELLE ORE 11:00

Don Dante e Don Florin

MERCOLEDI 14 FEBBRAIO - LE CENERI

Inizia la Quaresima,

tempo di conversione, di preghiera e di carità

S. MESSA e Rito dell'imposizione delle CENERI

con l'invito a convertirsi e a credere al Vangelo

Ore 16.00 nella Cappella delle Suore -Via Selva

Ore 17.00 in Parrocchia

E' giorno di digiuno e astinenza.

GIOVEDI 15 FEBBRAIO

Ore 18.00
in Sala Agape

I GIOVEDI DELLA PAROLA

3° incontro sul LIBRO DI GIOBBE

VENERDI 16 FEBBRAIO 2° Venerdì dell'Addolorata

nella Chiesa di S. Antonio

Ore 16,30: S. Rosario - Ore 17.00: S. Messa

Alle ore 19.00 nella Sala Agape

il VESCOVO incontra i CRESIMANDI ed i FIDANZATI

SABATO 17 FEBBRAIO - Peregrinatio S. Tommaso

Alle ore 15,30 la RELIQUIA di S. TOMMASO giungerà nella CAPPELLA di CASA LAURENTIA per un momento di preghiera con i bambini ed i ragazzi del Catechismo.

Alle ore 16,30 accompagnata dai ragazzi dell'ACR, sarà portata processionalmente in Parrocchia, ove resterà fino alle ore 17.00 di domenica 18 febbraio.



DOMENICA 18 FEBBRAIO - I di QUARESIMA

Alle ore 11.00 il VESCOVO presiederà la Celebrazione eucaristica e impartirà il SACRAMENTO DELLA CRESIMA ai giovani e adulti

Alle ore 16.00: ORA DI ADORAZIONE "S. Tommaso e l'Eucaristia"

Colletta nazionale 'TERRA SANTA FERITA'. Solidarietà e pace

SABATO 17 FEBBRAIO - Ore 18.00



Parrocchia San Lorenzo Martire Isola del Liri

CASA LAURENTIA

AZIONE CATTOLICA ITALIANA ISOLA DEL LIRI

Libri e Cultura

VITA CULTURA STORIA ARTE FEDE INCONTRI MENSILI

SABATO 17 FEBBRAIO 2024 | ORE 18.00

PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI ELEONORA SELVI

MARIA ANTONIETTA MACCIOCCHI L'INTELLETTUALE ERETICA

MODERA Rizio Capuano

CASA LAURENTIA - Sala Palermo in Viale B. Carloni, 5 - Isola Liri

PARTECIPAZIONE LIBERA ED APERTA A TUTTI